

STATI GENERALI DELLA SALUTE

ROMA, 8-9 Aprile 2014

Relazione Dr. Giuseppe Renzo

Progetto CAO

IL QUADRO DI RIFERIMENTO.

Nel contesto congiunturale economico finanziario in atto da troppo tempo nel nostro paese si sono determinate situazioni oltremodo negative per le condizioni di salute generale e per le cure del cavo orale in particolare.

Persino le spese sanitarie come quelle odontoiatriche hanno incontrato una forte riduzione con evidenti problemi per le famiglie italiane che hanno sempre maggiori difficoltà a sostenere spese anche necessarie come quelle relative alla tutela della salute.

La professione odontoiatrica, nonostante una riduzione del “fatturato” stimabile intorno al 30% ha fatto fronte alle problematiche grazie alla sua natura di libera professione che ha saputo mantenere pure in questa situazione caratteristiche di efficienza, qualità e capacità di innovazione. È indubbio, però, che, in una situazione come quella italiana, che vede la quota delle prestazioni erogate dall’assistenza pubblica attestarsi soltanto intorno al 5% del totale diviene sempre più necessario trovare nuovi scenari per migliorare e garantire l’assistenza odontoiatrica.

In questo quadro come potrete vedere dalle diapositive che sto presentando rimane comunque alta la fiducia delle famiglie negli odontoiatri privati e permangono invece difficoltà ed ostacoli per quanto riguarda il rapporto fra cittadini e prestazioni odontoiatriche offerte dal settore pubblico. Un dato che rimanda all’assunto economico: l’odontoiatria costa per questo il SSN non è in grado di garantire le cure odontoiatriche.

ANALISI DI SCENARIO – IL TEMA DELLA PREVENZIONE.

La professione Odontoiatrica, già da tempo ha posto in essere una serie di iniziative in forma volontaristica volte a soddisfare aspettative di salute che si imperniassero

sui principi di prevenzione delle malattie della bocca e intercettassero fenomeni di grave incidenza, quali i tumori del cavo orale.

Il sistema posto in campo, con impegno totale e solidaristico dalla professione da anni prevede forme di prevenzione generale, educazione dei cittadini- con particolare attenzione ai soggetti in età scolare e di formazione sul campo del corpo insegnante per inculcare l'importanza di una corretta, tempestiva e adeguata igiene del cavo orale.

Progetti portati avanti da anni in modo encomiabile dalla professione in termini di formazione specifica e di prevenzione sul campo.

Vorrei dedicare una parte del mio intervento ad evidenziare l'importanza del concetto di prevenzione in medicina generale che è legata indissolubilmente con la prevenzione in medicina odontoiatrica. Soltanto attraverso la realizzazione di veri interventi di prevenzione si può tutelare in modo realmente efficace la salute generale con l'ulteriore conseguenza, certo non trascurabile in questo periodo, di garantire un grande risparmio ai cittadini che potrebbero evitare gli oneri economici del ricorso alle cure mediche odontoiatriche quando le patologie siano ormai conclamate e le ricadute di impatto negativo, per la socializzazione delle perdite dei costi primari e quelli secondari da giornate di lavoro perse.

È attiva una rete di dentisti sentinella che si esprime attraverso la libera professione: gli esercenti iscritti agli albi hanno raggiunto il numero di 60.000 circa e la rete di studi libero professionali risultano all'incirca in 36.000 – che intercettando le patologie cancerose indirizzano alle strutture pubbliche, complesse e all'avanguardia i sospetti diagnostici .

Non può bastare quanto fatto ad oggi dalla categoria , che pur in assenza di riconoscimenti espliciti , con convinta azione meritevole di attenzione ha contribuito a rendere le “cure odontoiatriche” in Italia all'avanguardia, in grado di supplire spesso alle evidenti carenze strutturali , organiche ed economiche evidenziate dal Sistema Sanitario Nazionale.

Una vera prevenzione, però, per essere realmente efficace, deve avere il “respiro lungo” e partire anche da un nuovo modo di garantire al meglio la formazione e l'aggiornamento professionale dei professionisti. Solo medici odontoiatri correttamente formati potranno , infatti, diventare quelle “sentinelle “ a difesa della

salute che dovrebbero essere il punto più alto della rete di assistenza costituita dagli studi odontoiatrici.

Il tema della formazione è però strettamente collegato anche alle problematiche dell'accesso alla professione e ai percorsi formativi universitari.

LA SALUTE IN EUROPA:

UN CONFRONTO CON LE ISTITUZIONI COMUNITARIE ED IL RUOLO DELL'ITALIA.

La Commissione Albo Odontoiatri Nazionale, a questo riguardo, è impegnata da tempo nella richiesta di modificare l'esame di abilitazione, il cosiddetto esame di stato, che attualmente costituisce un semplice duplicato dell'esame di laurea mentre invece dovrebbe essere un ulteriore momento di verifica delle capacità anche pratiche del nuovo professionista. Ecco perché siamo da tempo impegnati insieme con il Ministero della Salute per garantire regole certe anche per quanto riguarda l'accesso alla professione da parte di professionisti muniti di titolo di laurea rilasciato da università straniere. Nessuno nega il diritto alla libera circolazione dei professionisti, ma il sistema non può permettere che i percorsi formativi svolti all'estero siano utilizzati dagli studenti italiani, forniti dei necessari mezzi economici, al solo scopo di "bypassare" i test di accesso che devono essere affrontati dagli studenti meno abbienti.

La soluzione a questo problema che, ripeto, non vuole creare inutili steccati ma vuole garantire il livello qualitativo dei nostri professionisti, non può essere trovata che a livello europeo.

Altrimenti, risulta oltremodo difficile trovare un giusto equilibrio fra spazi di mercato, offerta di professionisti e qualità delle prestazioni erogate.

Forniremo tutto il nostro aiuto e supporto al Ministero della Salute che nell'ambito dell'iniziativa promossa dalla Commissione Europea relativa all'Action Plan for the EU Health Workforce (Piano di azione per il personale sanitario dell'UE), prevede anche uno specifico settore dedicato a migliorare i processi di programmazione del personale sanitario attraverso la condivisione fra gli Stati membri, di buone pratiche per definire in modo più puntuale il fabbisogno dei professionisti della sanità.

Come Cao Nazionale, spesso auspichiamo un "numero programmato europeo" che vuol significare la necessità di trovare a livello comunitario criteri corretti per individuare il fabbisogno dei professionisti.

Nell'accennare alla libera circolazione dei professionisti, infatti, non è possibile dimenticare la recente approvazione della cosiddetta Direttiva sulla "libera circolazione dei pazienti" (Direttiva [2011/24/UE](#) del Parlamento Europeo) che costituisce un ulteriore passo in avanti verso la creazione di un sistema sanitario europeo in cui saranno privilegiate le strutture sanitarie e i professionisti all'avanguardia in qualunque paese essi si trovino ad operare.

LA NOSTRA PROPOSTA.

È in questo quadro che voglio concludere questa relazione per ricordare che, come già accennato, su base meramente volontaristica, la rappresentanza istituzionale ordinistica della professione (C.A.O.) ha proposto il nuovo modello di assistenza odontoiatrica che vuole contemperare esigenze di salute, gestione ottimale delle risorse, miglioramento ed adeguamento del sistema assistenziale pubblico con un impegno sinergico e diretto dei liberi professionisti. (inserire la slide).

Il nostro progetto prevede una serie di azioni mirate che dovrebbero tradursi in:

- SCREENING SU BASE REGIONALE DELLE PATOLOGIE E ANALISI MIRATA DEI FABBISOGNI
- PROGETTI DI PREVENZIONE MIRATA AD INTEGRAZIONE DELLE INIZIATIVE GIÀ IN ESSERE
- ASSISTENZA URGENZE/EMERGENZE
- ACCESSO FACILITATO ALLE TERAPIE ODONTOIATRICHE DEI SOGGETTI ADULTI ECONOMICAMENTE DEBOLI
- ACCESSO FACILITATO ALLE TERAPIE ODONTOIATRICHE CONSERVATIVE PER I MINORI A DISAGIO SOCIO-ECONOMICO IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI E/O A STRUTTURE PROTETTE
- ACCESSO FACILITATO ALLE TERAPIE ODONTOIATRICHE DEGLI INDIVIDUI TOSSICODIPENDENTI, HIV E/O HCV-HBV POSITIVI, BISOGNOSI DI PRESTAZIONI ODONTOSTOMATOLOGICHE

- INTERVENTI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO DEI PAESI IN DIFFICOLTA' E/O INTERVENTO DIRETTO CON UN COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE DI VOLONTARIATO

Non abbiamo la presunzione di risolvere i problemi gravissimi concernenti l'accesso per tutti alle cure odontoiatriche ma crediamo di aver indicato una strada che può dare forza al nostro sistema nella consapevolezza che l'obiettivo principale è quello di incrementare, a livello di Servizio Sanitario Nazionale, le prestazioni odontoiatriche offerte ai cittadini.

Un saluto a tutti.